

- condividere con i piccoli pazienti i momenti della giornata in ospedale, favorendo attività ludico-ricreative in modo da allentare la tensione del ricovero;
- far giocare i bambini ed essere di supporto ai genitori durante le lunghe attese nel day hospital del Reparto Oncologico del Bambin Gesù;
- affiancare il personale ludico dell'Ospedale e/o condurre attività di animazione nelle Ludoteche degli Ospedali Pediatrici;
- fornire sostegno scolastico per i bambini più grandi durante le lunghe degenze;
- offrire ai familiari (spesso alla mamma) momenti di distacco dal figlio, finalizzati a concedere "recupero" psico-fisico indispensabile nelle lunghe degenze;
- fornire supporto logistico per qualsiasi necessità anche negli spostamenti con l'utilizzo dei mezzi forniti dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza del bambino e della sua famiglia;
- effettuare servizio navetta con automezzi dell'Associazione, dall'ospedale dove il bambino è ricoverato, o dall'abitazione ai centri commerciali più vicini;
- attività di ascolto al numero verde e registrazione degli accessi telefonici e dei percorsi individualizzati.

Il soggiorno nelle case, i servizi offerti, i costi e le spese delle varie utenze e del fitto sono a carico dell'Associazione.

Accogliere le famiglie con i loro bambini è l'obiettivo primario del progetto, che nasce dall'esperienza acquisita in più di 100 anni di attività nel sociale, di servizio e di vicinanza nel quotidiano, ai più bisognosi.

Con il progetto si offre non soltanto un sostegno logistico, un luogo in cui vivere per la durata della degenza, ma si crea, insieme ai volontari dell'associazione che da sempre lo fanno, una rete di vicinanza e di prossimità. La rete fa in modo che le famiglie e, soprattutto i piccoli pazienti, si sentano a casa, facciano un'esperienza di solidarietà e di affetto, trovino sostegno e conforto nelle persone presenti, raggiungibili nel bisogno e nello svago, ogni giorno.

Progetto Gioca-Scuola

Il Progetto "gioca-scuola" è un intervento socio - educativo atto a favorire la costruzione di relazioni significative e un'apertura verso il territorio che solleciti i minori a vivere di più il proprio quartiere, coinvolgendoli in attività ludico-ricreative da svolgersi in strada, "all'aria aperta", ma non solo. Il progetto, accoglie i bambini nelle sedi dell'Unitalsi dove esso si svolge facendo in modo che queste diventino un punto d'incontro nevralgico, un serbatoio ricco di stimoli e di opportunità per la crescita e lo sviluppo individuale di ognuno. Il progetto interagisce, inoltre, con la scuola a sostegno dei bambini maggiormente in difficoltà attraverso l'attivazione di una serie di servizi di tipo sociale, didattico e assistenziale in orario post-scolastico.

Le sedi del progetto Gioca-Scuola sono nei comuni di Isola di Capo Rizzuto (KR), Margherita di Savoia (FG), Barletta (BT), Monopoli (BA) e Oristano (OR) e Ripaberarda di Castignano (AP).

Nel progetto sono coinvolti i bambini che presentano disagi di vario tipo (sociali, relazionali, comportamentali), che vivono in comunità per minori o case famiglia o che presentano disabilità diverse (disabilità psico-fisiche e sensoriali, congenite, acquisite e di origine emotiva).

Il progetto ha avuto inizio, nel Settembre del 2004, nei comuni di Barletta e Isola di Capo Rizzuto, come risposta alle frequenti richieste d'aiuto rivolte da alcuni genitori, insegnanti e assistenti sociali, all'Associazione. L'intento è stato quello di cercare insieme una soluzione alle problematiche sopraindicate che si è concretizzata poco alla volta e in modo sempre più netto in un progetto di accoglienza e sostegno.

Case Famiglia

Per offrire alle persone non autosufficienti, prive dei principali riferimenti familiari, la possibilità di vivere in modo indipendente e autonomo, per migliorare la qualità della loro vita e per offrire l'opportunità di potenziamento delle loro capacità e di sviluppo delle loro autonomie, l'UNITALSI ha aperto alcune case famiglia, ossia delle strutture di accoglienza destinate in prevalenza all'accoglienza di persone in difficoltà, siano esse portatori di handicap o in stato di disagio sociale.

Le dimensioni e le caratteristiche funzionali, nonché quelle organizzative delle case, sono orientate al modello della vita familiare. Pertanto i suoi abitanti vivono come in un qualsiasi altro

nucleo familiare, insieme agli operatori che vi lavorano e ai volontari che vi svolgono il loro libero e gratuito servizio come personale impegno di solidarietà e di condivisione. La prima Casa Famiglia dell'UNITALSI è stata realizzata nel 2002 e oggi le tre Case in funzione rappresentano una splendida e contagiosa realtà sempre in fermento. Attualmente le case operative che ospitano persone disabili sono a Pisa, Rieti e Barletta.

Le Case Famiglia per disabili offrono un totale di 21 posti e sono, ad oggi, quasi completamente occupate accogliendo complessivamente 20 persone così distribuite:

- 6 su sei posti disponibili a Barletta,
- 6 su sei posti disponibili a Pisa,
- 8 su nove posti disponibili a Rieti.

Le risorse umane che operano nelle case famiglia per disabili sono:

- 12 operatori socio-assistenziali, 4 operatori addetti ai servizi vari e 1 educatore professionale, tutti dipendenti della cooperativa con contratti sia full-time che part-time;
- 4 Coordinatori delle Case, soci volontari;
- 150 volontari, soci dell'Associazione, presenti a rotazione.

I volontari svolgono attività di supporto e sostegno alle persone disabili:

- nelle attività della casa (accoglienza, compagnia, gestione degli spazi);
- nelle attività educative;
- nelle uscite, siano esse ricreative o di accompagnamento per il disbrigo di commissioni personali;
- per la loro autonomia nella vita domestica;
- nell'accompagnamento per la riscossione della pensione, per terapie, esami clinici, disbrigo pratiche presso Uffici ed Enti Pubblici.

Per lo svolgimento dei suddetti servizi i volontari utilizzano gli automezzi in dotazione all'Associazione e per questo effettuano prove ed esercitazioni per la sicurezza delle persone disabili trasportate.

Prossimi al Prossimo

Questo progetto è diretto a tutte quelle persone che vivono il disagio della disabilità, della solitudine e che spesso non riescono a compiere i normali atti quotidiani. Grazie alla folta rete di volontari capillarmente diffusi sul territorio per molte persone gli spostamenti sono facilitati e per molte altre le giornate saranno meno lunghe.

Le persone a cui si rivolge il progetto "Prossimi al Prossimo" sono tutti i soci anziani e/o disabili che si rivolgono all'UNITALSI – o ci vengono segnalati - per chiedere aiuto, compagnia, sostegno.

I beneficiari del progetto sono sicuramente, le famiglie e i parenti più prossimi degli anziani e dei disabili a cui è offerta la possibilità di un "recupero" psico-fisico nonché la possibilità di un aiuto costante e affidabile su cui poter contare.

L'Associazione attiva una serie di servizi di tipo socio-assistenziale per far uscire dall'isolamento le persone disabili e anziane e favorire la loro inclusione sociale. L'obiettivo del progetto è, quindi, quello di ridurre la solitudine, laddove esiste, invogliare il disabile o l'anziano ad uscire di casa non solo per andare a fare la spesa o per andare in ospedale ma anche per svolgere attività che alleviano la sofferenza, la solitudine e il disagio.

Case Vacanze "Isola Rossa" e "Borghetto Santo Spirito"

Isola Rossa

In Sardegna è stata realizzata nel 2004 la casa di soggiorno estivo "Isola Rossa", una struttura pensata per le persone disabili, con spiaggia antistante, dove tutto è a misura e fruibile da chiunque.

La residenza ha in totale 20 stanze disposte su 4 piani. Al piano seminterrato si trova il ristorante con bar. L'ampio soggiorno si offre come punto d'incontro per socializzare e passare del tempo in allegria. La sala TV, ampia e spaziosa, si presta a piacevoli momenti da trascorrere in compagnia. A poco meno di 300 metri dalla residenza si accede alla spiaggia del paese (Spiaggia Longa) che contiene una parte riservata agli ospiti della Casa Vacanze. La struttura è interamente accessibile, attraverso passerelle particolari, alla ricezione del disabile. I soci hanno a disposizione servizi igienici, spogliatoi e docce esterne con acqua calda. Inoltre, si ha la possibilità di utilizzare sedie, ombrelloni, sdraio e le carrozzine a immersione (job).

Borghetto Santo Spirito

La Casa Vacanze di Borghetto Santo Spirito è stata acquistata dall'UNITALSI nel 2007 e si trova nel paesino ligure situato tra Loano e Pietra Ligure. Da anni, ogni estate, tantissimi disabili e volontari hanno qui la possibilità di vivere un'esperienza tanto profonda e intensa da essere ormai irrinunciabile.

La struttura presto sarà disponibile anche per il periodo invernale, per accogliere gruppi, ritiri spirituali, pensionati e ospitare eventi di vario genere.

Attività di socializzazione

Rientrano in questa tipologia di attività tutte quelle iniziative finalizzate a ridurre il rischio e i livelli di isolamento sociale degli anziani e dei disabili (adulti o bambini) soci dell'Associazione, a favorirne l'integrazione, la socializzazione, la creatività, a migliorarne la qualità della vita.

Presso tutte le sedi dell'UNITALSI sono organizzati in occasioni di particolari ricorrenze come il Natale, la Pasqua, il Carnevale e i compleanni pranzi, momenti di preghiera, momenti conviviali; manifestazioni di diverso tipo, dalla mostra dei presepi ai presepi viventi; manifestazioni estive; attività ludiche per bambini, ecc.

Un ruolo preponderante, tra le attività di socializzazione, viene assunto dall'organizzazione di Gite e Soggiorni che in tutta Italia vengono programmati sia in inverno che in estate. Al mare o in montagna si offre ai soci dell'Associazione la possibilità di passare le vacanze senza barriere in compagnia degli amici e talvolta anche della propria famiglia. Molte sono le occasioni che vengono sfruttate dai nostri volontari per creare occasioni di incontro e di convivialità e dare a tutti i soci assistiti un'opportunità in più di uscire dall'isolamento.

Attività di formazione

Un'altra delle attività rilevanti dell'UNITALSI è quella della formazione. Infatti l'Associazione promuove, coordina e attua, sia a livello locale che a livello nazionale, specifiche iniziative formative anche sulla base delle indicazioni e delle aspettative che arrivano dagli stessi aderenti all'Associazione, chiamati a svolgere ruoli di responsabilità nonché compiti particolari per i quali è necessaria una specifica formazione.

Sia nel 2009 che nel 2010 sono molte le attività formative avviate e molte quelle continuate o ripetute perché ritenute utili e/o interessanti che hanno coinvolto gli aderenti all'UNITALSI, persone abili o disabili.

Gli incontri di formazione sono stati anche occasioni importanti di scambio e momenti di confronto grazie ai quali si sono attivate competenze trasversali che troppo spesso si danno per scontate (tra cui l'ascolto reciproco, la comunicazione, il superamento dei conflitti, la soluzione dei problemi per la crescita di tutti e per l'attuazione dei compiti di cui si è responsabili).

Tra i vari corsi proposti citiamo:

- Incontri di formazione per quanti prendono parte ai pellegrinaggi. Questi corsi, generalmente, hanno come durata un giorno e sono organizzati in prossimità della partenza del pellegrinaggio verso Lourdes. Sono rivolti a tutti i soci in partenza per il pellegrinaggio nonché ai volontari che devono accompagnare, assistere e sostenere gli ammalati durante il tragitto in treno nonché durante la permanenza a Lourdes.
 - Corsi di primo soccorso che le Sottosezioni, in particolare, promuovono e organizzano per i propri soci durante tutto l'anno. Attraverso questi corsi si insegna, in situazioni di emergenza sanitaria, come evitare il panico e il rischio evolutivo, come chiamare i soccorsi, come comportarsi, come supportare psicologicamente l'infortunato durante l'attesa dei soccorsi, come intervenire senza causare ulteriori danni.
- I corsi in genere sono strutturati in diversi moduli e sviluppati in più week end.
- Corsi specifici per i giovani che seguono un cammino di fede nell'ambito unitalsiano. Questa tipologia di incontri è organizzata soprattutto a livello locale e coinvolge gli aderenti, abili e diversamente abili, delle singole Sottosezioni.
 - Corsi di Terapia del Sorriso per i volontari dell'Associazione. Il corso vuole dare una conoscenza approfondita nell'arte del clown con obiettivi sociali.

Gli scopi sono vari: da quello di scoprire ed imparare a conoscere le potenzialità delle persone coinvolte, a quello di imparare ad usare la terapia del sorriso in maniera ordinata e delicata nel rispetto della malattia, del disagio e dei luoghi di sofferenza, ad avere uno strumento in più

nella realtà di volontariato per vivere sempre più la vita dell'UNITALSI e l'impegno di carità verso i piccoli.

- Corsi per i responsabili volontari dell'Associazione. Gli incontri formativi sono stati attivati nel 2006 e proseguono ancora oggi. Ad essi prendono parte quanti nell'U.N.I.T.A.L.S.I. rivestono particolari responsabilità. Sono previste in totale circa 15 giornate formative organizzate per macroaree che mirano a far acquisire specifiche competenze nelle aree tecniche, comunicative, nelle capacità relazionali e nella capacità di agire all'esterno.
- Corsi di pre-formazione e orientamento disabili, organizzati fino a questo momento da un numero esiguo di sedi locali. Sono rivolti ai soci disabili dell'Associazione e hanno lo scopo di formare e orientare quanti, in condizioni di disagio, vogliono sentirsi parte attiva della società.

PROGETTI ALL'ESTERO

Laboratorio Dentistico a Betlemme

Il Laboratorio dentistico è stato realizzato a Betlemme per rispondere all'esigenza avanzata da coloro che svolgono attività di aiuto in quella zona e, precisamente, dalle suore Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli che hanno fondato la "la Crèche", casa di accoglienza che ospita i bambini in difficoltà e orfani che vivono per strada nella miseria. L'idea del progetto è nata dalla necessità di dare cure odontoiatriche ai bambini dell'istituto ma, questo servizio si è esteso anche a tutte le famiglie povere che, chiaramente, non riescono a sostenere le spese di un normale studio dentistico privato.

L'UNITALSI ha economicamente contribuito alla nascita de "la Crèche" e ha realizzato con il proprio contributo economico e il lavoro dei volontari il Laboratorio dentistico uno dei più moderni e attrezzati studi dove vengono effettuate gratuitamente cure ai bambini e a tutti i poveri della città.

Il personale volontario impegnato a Betlemme ha avviato una notevole attività di prevenzione attraverso la distribuzione di spazzolini e di un foglio che mostra in modo semplice come lavarsi i denti e aver cura della propria igiene orale.

La prevenzione è stata condotta principalmente nelle scuole come quella di Siera School di Beit-Jala City, che è una scuola per persone con difficoltà di apprendimento.

Ogni 5/6 mesi un medico dentista unitalsiano fa uno stage per verificare l'andamento del laboratorio e aggiornare i medici del luogo.

Casa Accoglienza Hogar Niño Dios di Betlemme

Il progetto ha per obiettivo l'ampliamento della casa accoglienza per bambini disabili gravi ed abbandonati "Hogar Niño Dios" di Betlemme. La casa è stata aperta nel 2005 presso una struttura del Patriarcato Latino di Gerusalemme ed è ubicata nelle vicinanze della Basilica della Natività.

La casa è stata voluta ed è gestita dalle Suore del Verbo Incarnato, un'istituzione di vita religiosa che fin dalla sua fondazione si è dedicata alle opere di carità trovando in esse una condizione ideale per portare la Luce del Vangelo a tutti i popoli della Terra.

Dal 2009 l'UNITALSI sostiene questo progetto sia dal punto di vista economico che dal punto di vista dell'impegno dei propri volontari che, periodicamente, passano dei periodi presso la Casa di Betlemme dove hanno già intrapreso i lavori di restauro e di miglioria della struttura. L'obiettivo è quello di accogliere nella casa almeno 50 bambini, per dare una risposta concreta alla tante richieste che pervengono dalle famiglie per i figli con gravi problemi.

La Casa, infatti, ha bisogno di essere ampliata per realizzare i dormitori dei bambini, i bagni, il refettorio, la cucina, le sale per le attività, le classi, il sistema di riscaldamento, una palestra per la terapia e una piccola piscina, indispensabili per lo sviluppo fisico e psichico dei disabili.

Oggi la casa accoglie 14 persone in modo stabile: 8 bambini, 4 giovani donne, 2 donne adulte. In aggiunta ci sono 5 bambini "esterni" assistiti nel pomeriggio in varie attività formative.

CONCLUSIONI

Raccolta dei dati e confronto fra le attività 2009 e 2010

Ogni anno l'Ufficio Progetti dell'UNITALSI invia a tutte le 19 Sezioni ed alle 267 Sottosezioni un questionario, composto da molte domande riguardanti vari temi quali ad esempio anagrafica della struttura organizzativa dell'unità, localizzazione, riferimenti, partecipazione a progetti, ecc., oltre alla tipologia delle attività svolte, compresi il loro svolgimento temporale nel corso dell'anno, la loro quantità ed il numero di partecipanti.

A partire dalle risposte, che nel corso degli anni divengono sempre più complete ed esaurienti, l'UNITALSI è in grado di effettuare una precisa fotografia delle strutture periferiche e delle loro attività. Quanto descritto brevemente nei paragrafi precedenti riassume i risultati delle elaborazioni dei questionari. Non è possibile, data la ristrettezza dello spazio concesso per questa relazione, dare conto in modo più approfondito di tutti i molteplici risultati derivanti dalla suddetta indagine.

Si precisa che il Progetto Bambini, il progetto Case Famiglia, il progetto Prossimi al Prossimo e i progetti esteri rientrano tra le Attività di Aiuto. Il progetto Case Vacanze rientra tra le attività di Socializzazione e il progetto Gioca Scuola rientra tra le attività di Formazione.

A titolo di estrema sintesi la tabella seguente riassume i dati relativi alle attività, descritte precedentemente, svolte negli anni 2009 e 2010.

Tipo di attività	Anno 2009		Anno 2010	
	numero	% su	numero	% su
Socializzazione	1023	35	1012	34
Formazione	355	12	355	12
Laboratorio	49	2	39	1
Istituzionali e di promozione	629	21	606	20
Attività di aiuto	197	7	220	7
Attività di Solidarietà	42	1	53	2
Attività di Spiritualità	638	22	692	23
Editoriale	13	0	19	1
Totale	2.946	100	2.996	100

Come si vede le attività prevalenti sono quelle di Socializzazione, di Formazione e di Aiuto. Le attività di Aiuto, di Solidarietà e le attività Editoriali sono cresciute nel 2010 rispetto all'anno precedente. Si è comunque assistito nel complesso ad un incremento di tutte le attività di oltre il 2% rispetto al 2009.

d) **Conto Consuntivo 2008:** l'Assemblea nazionale, nella riunione del 25 maggio 2009, ha approvato il bilancio consuntivo 2008.

e) **Conto Consuntivo 2009:** l'Assemblea nazionale, nella riunione del 29 e 30 maggio 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

f) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2009, spese per il personale pari a euro 2.427.580,93; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 7.293.128,12; spese per altre voci residuali pari a euro 42.115.728,09.

g) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2010, spese per il personale pari a euro 2.546.968,95; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 7.302.404,99; spese per altre voci residuali pari a euro 53.690.294,18.

h) **Bilancio Preventivo 2008:** l'Assemblea nazionale, nella riunione del 24 gennaio 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2008.

i) **Bilancio Preventivo 2009:** l'Assemblea nazionale, nella riunione del 1 febbraio 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

j) **Bilancio Preventivo 2010:** l'Assemblea nazionale, nella riunione del 15 e 16 gennaio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

58. UNMS - Unione Nazionale Mutilati per Servizio

- a) **Anno 2009: contributo assegnato ed erogato pari a euro 516.000,00.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 516.000,00.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anni 2009 - 2010**

RELAZIONE ATTIVITA' DELL'UNIONE A/ 2009

Riconosciuta con decreto del capo provvisorio dello Stato n. 650/47, l'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per Servizio Istituzionale è un Ente morale che raggruppa in Associazione tutti quelli che alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio nel settore militare e civile.

Sono dunque Carabinieri, militari delle FF.AA in servizio di leva o effettivo, Agenti della polizia di Stato, Guardie di Finanza, personale dell'Amministrazione penitenziaria, Guardie forestali, Vigili del fuoco, Vigili urbani, magistrati e tutti i dipendenti civili della Pubblica amministrazione che, nell'adempimento del proprio dovere hanno contratto mutilazioni o invalidità. Fanno altresì parte dell'Unione le vedove, gli orfani, i genitori, le sorelle dei caduti in servizio o dei deceduti per l'aggravarsi delle infermità e che hanno o hanno avuto i requisiti per il conseguimento della pensione indiretta o di reversibilità

L'Unione da anni chiede attraverso iniziative legislative/istituzionali, convegni, tavole rotonde, intitolazioni di strade, piazze e monumenti più attenzione sul ruolo svolto in servizio dai 350.000 "servitori dello Stato". Certo il Parlamento, rendendosi partecipe dei sentimenti di gratitudine e di solidarietà è intervenuto in favore delle cosiddette " *vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere*" e delle loro famiglie, ma poco o nulla in questi anni ha legiferato in favore di chi si è invalidato in modo meno grave o, a poco a poco, nel corso d'anni di lavoro svolto in condizioni di grave disagio fisico o ambientale.

La Presidenza dell'Unione consapevole che tutto ed immediatamente non può essere concesso o esteso si sta battendo oggi affinché, anche in modo graduale, possa riconoscersi il concetto " **risarcitorio**" della pensione privilegiata ordinaria in analogia a quanto sancito, con una semplice circolare esplicativa (n. 29/79) dall'allora Ministro pro tempore delle Finanze, on. Reviglio, in favore delle rendite d'infortunio sul lavoro gestite dall'INAIL.

In tale circostanza le nostre " battaglie" sono indirizzate affinché nelle future norme, in analogia a quanto attuato in materia d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dal decreto legislativo 38/2000, vi siano concreti provvedimenti per la semplificazione dei vari procedimenti sia a carico delle Amministrazioni che dei diretti interessati nella considerazione che in un " Paese civile" è inaccettabile che le procedure per il riconoscimento della " causa di servizio" e dei benefici collegati non si concludano prima di 8/10 anni.

Il ruolo del Sodalizio non si è però limitato a solo questi aspetti " economico/rivendicativi".

Nel rinnovato contesto sociale e nel Federalismo sancito dalla legge costituzionale n. 3/2001 che ha imposto ed imporrà sempre più alle Associazioni di entrare nel sociale e dialogare con le Regioni in tema di tutela del lavoro, istruzione, salute, trasporti e promozione sociale, un passo importante è scaturito anche dalla legge Finanziaria 2009 che ha confermato la destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta del reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del mondo del sociale; somme che una volta accreditate saranno riservate alla realizzazione di programmi da elaborare e concordare in sede nazionale, regionale (ed interregionale) e provinciale (ed interprovinciale)

Un'opportunità che l'Unione ha cercato di non " lasciarsi sfuggire" e, con un impegno lavorativo ed economico ha svolto, nel primo semestre 2009, una capillare campagna pubblicitaria attraverso depliant, volantini, locandine, spazi su testate giornalistiche ecc

Attraverso il progetto a suo tempo finanziato dal Ministero della Solidarietà sociale, di " **Aggiornamento delle funzioni associative a mezzo attività di formazione ed informatizzazione**" è

stato possibile aggiornare continuamente il portale dell'Associazione garantendo un'informazione costante ed un percorso di trasmissione di documentazione interna ed esterna sui vari temi emergenti e d'interesse non solo per l'Associazione ma pure per tutti gli utenti anche attraverso il coinvolgimento d'altri soggetti del mondo del sociale.

Proselitismo

Come avvenuto nel passato anche per il 2009 l'impegno si è indirizzato a diffondere maggiormente il periodico Associativo in tutte le diramazioni civili e militari dello Stato. Da qui il rinnovato appello ai dirigenti di tutte le sezioni provinciali a segnalare il nome di un certo numero di dipendenti e funzionari pubblici a cui inviare, in omaggio, il Corriere dell'Unione in modo che, a loro volta, possano essere promotori del messaggio e dell'azione associativa.

Inoltre l'Ufficio stampa dell'Unione, considerando che il mondo dell'informazione sta subendo una profonda trasformazione ed alle tre classiche distinzioni: carta stampata, radio e televisione si affianca la presenza dominante d'Internet, ha fatto giungere ai mezzi di comunicazione il proprio messaggio.

Ampio poi è stato lo "spazio" dedicato alla commemorazione dei "nostri Caduti". In loro onore ricordiamo la significativa manifestazione della 8^a Giornata nazionale del caduto per servizio tenutasi a Roma il 23 aprile 2009 che, dedicata agli appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza ha svolto il simposio sul tema "Previdenza risarcitoria: parità di diritti tra pubblico e privato"

Indicative poi le cerimonie a :

- Milano, il 5 febbraio, per celebrare, sulla base della legge voluta dalla regione Lombardia, la "Giornata della memoria" quale annuale ricordo di tutte le vittime del terrorismo, della mafia e d'ogni altra forma di criminalità;
- Milano 26 maggio: svolgimento del 21 Memorial Day istituito per ricordare i caduti delle Forze dell'ordine ed armate dello Stato e consegna del 13^a premio nazionale Luigi Calabresi
- Genova, 6 giugno, per ricordare da un lato, il XXXII anniversario dell'eccidio del procuratore della Repubblica, Francesco Coco e consegnare dall'altro a 5 liceali genovesi una borsa di studio quali vincitori del concorso incentrato sul "Terrorismo brigatista e sui rimedi che la nostra società può opporre per contrastarlo".
- Torino 8 novembre: svolgimento del convegno dal tema: "E' giusto che lo Stato riconosca ai caduti per Servizio istituzionale trattamenti pensionistici differenziati?"

Valori e progetti, quindi, indirizzati soprattutto ai giovani che se, opportunamente interessati e spronati, permetteranno al Sodalizio di essere sempre vitale, d'esempio e di stimolo per le future generazioni.

RELAZIONE ATTIVITA' DELL'UNIONE A/ 2010

Riconosciuta con decreto del capo provvisorio dello Stato n. 650/47, l'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per Servizio Istituzionale è un Ente morale che raggruppa in Associazione tutti quelli che alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, hanno riportato mutilazioni e infermità in servizio e per causa di servizio nel settore militare e civile.

Sono dunque Carabinieri, militari delle FF.AA in servizio di leva o effettivo, Agenti della polizia di Stato, Guardie di Finanza, personale dell'Amministrazione penitenziaria, Guardie forestali, Vigili del fuoco, Vigili urbani, magistrati e tutti i dipendenti civili della Pubblica amministrazione che, nell'adempimento del proprio dovere hanno contratto mutilazioni o invalidità. Fanno altresì parte dell'Unione le vedove, gli orfani, i genitori, le sorelle dei caduti in servizio o dei deceduti per l'aggravarsi delle infermità e che hanno o hanno avuto i requisiti per il conseguimento della pensione indiretta o di reversibilità

L'Unione da anni chiede attraverso iniziative legislative/istituzionali, convegni, tavole rotonde, intitolazioni di strade, piazze e monumenti più attenzione sul ruolo svolto in servizio dai 350.000 "servitori dello Stato". Certo il Parlamento, rendendosi partecipe dei sentimenti di gratitudine e di solidarietà è intervenuto in favore delle cosiddette "vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere" e delle loro famiglie, ma poco o nulla in questi anni ha legiferato in favore di chi si è invalidato in modo meno grave o, a poco a poco, nel corso d'anni di lavoro svolto in condizioni di grave disagio fisico o ambientale.

In proposito è da rilevare come anche nel decorso 2010, l'azione dell'Unione è stata “frenata” dalla situazione politico/economico mondiale e dall'esigenza, in nome dei parametri economici Europei, di ridurre lo squilibrio tra entrate e le uscite.

Soprattutto sul piano pensionistico/legislativo, vanno evidenziati i due grandi fattori che, superando la volontà della Presidenza e degli organi centrali hanno ancora influito sulla soluzione, anche parziale, delle nostre giuste rivendicazioni e cioè:

- a) progressivo disinteresse del Parlamento alle attese degli invalidi, pur alla presenza di alcuni, precisi punti di riferimento (es. onorevoli Bianconi, Pelino, Bobba, Sen. Butti ecc)
- b) contrarietà del Governo a provvedimenti implicanti aumenti di spesa o riduzioni di entrata

Le rivendicazioni pensionistiche legislative

E' da ricordare come l'azione della Presidenza si è rivolta, (anche con iniziative legislative bipartisan)

- revisione della pensione base tabellare (militari di leva) di cui all'art. 3 della proposta di legge, atto Camera n. 1826 dell'on. Pelino, n.2070 dell'on. Bobba e del disegno di legge n. 814 del sen. Butti nel più ampio programma/progetto per una *Perequazione dei trattamenti previdenziali e risarcitori con gli analoghi emolumenti previsti in campo europeo*
- estensione del diritto all'assegno supplementare in favore delle vedove dei grandi invalidi per servizio, di cui alle proposte di legge 1421 on. Paglia e 1827 on. Pelino

possibilità di una “presenza” del Sodalizio, con un proprio esperto/rappresentante, nell'ambito delle varie CMO e del Comitato di verifica delle cause di servizio, di cui alla proposta di legge atto Camera n. 2360 on. Pelino, ora all'esame della Commissione lavoro della Camera

- riconoscimento alle Associazioni “storiche” di tutela dei disabili di svolgere attività d'informazione, assistenza e tutela con i poteri di rappresentanza attribuiti ai Patronati (di cui alla proposta di legge – atto Camera n. 1732 dell'on. Porcu, adesso all'esame della Commissione Affari sociali della Camera

Ovviamente, l'azione più pregnante è stata poi rivolta all'annoso problema del riconoscimento della defiscalizzazione parziale (*decimisti*) o totale (*percentualisti*) delle pensioni privilegiate.

Dettagliati promemoria, via via aggiornati nei contenuti rispetto ai provvedimenti all'esame del Parlamento, sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio, al Vice presidente del Consiglio, ai ministri per i Rapporti con il Parlamento e riforme istituzionali, del Lavoro e previdenza sociale, della Solidarietà sociale, della Riforma nella P.A., della Difesa, dell' Economia e finanze, dell' Interno, della Giustizia, ai sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, della Solidarietà sociale, ecc, e a senatori e deputati “amici della categoria”. Da ultimo è da ricordare la “lettera aperta” al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi pubblicata il 24 novembre 2010 sui quotidiani il Corriere della Sera e il Tempo

Sul problema è, inoltre, da segnalare lo studio per la predisposizione di un ricorso alla Commissione di Giustizia Europea contro la sentenza n. 18852/2009 della Sezione tributaria della Corte di Cassazione nella quale l'alto consesso nell'esaminare l'imposizione fiscale del decimo ha ribadito, con argomentazioni errate e pretestuose, come questo faccia parte integrante della pensione privilegiata ordinaria e, quindi, soggetto a imposizione fiscale diretta.

L'agenzia per il lavoro

In questo settore, in un futuro assetto organizzativo dell'Unione dal punto di vista di una sempre maggiore attenzione alla realizzazione dei bisogni individuali degli associati e delle loro famiglie, il progetto, “**pilota**”, **autorizzato dal Ministero del lavoro per l'esercizio dell'attività d'intermediazione** presso la Sede centrale e nelle sedi UNMS di Catania, Napoli, Salerno e Teramo con la contemporanea iscrizione *nell'Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro* ha offerto, attraverso la collaborazione d'operatori con adeguate competenze professionali, consulenza e assistenza ai soci (e non) e loro familiari nella mediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro, nella raccolta di curriculum, nella preselezione e costituzione di banche dati e d'orientamento professionale rispetto alle effettive esigenze delle aziende che potranno assumerli con chiamata

“diretta nominativa”, superando così le ben note difficoltà legate alla creazione della graduatoria unica degli invalidi.

L'osservatorio sulla disabilità

Sulla base del recepimento, con legge 18/2009, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decreto del 30 novembre 2010, ha costituito l'Osservatorio sulle condizioni delle persone con disabilità che, con compiti consultivi e di supporto tecnico/scientifico si dovrà occupare dell'elaborazione di una serie di proposte in materia con particolare riferimento: 1) sviluppo dei diritti e integrazione dei disabili sulla base della legislazione nazionale e internazionale 2) raccolta di dati statistici e realizzazione di studi e ricerche sul tema 3) predisposizione della relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità

Dell'Osservatorio fanno parte oltre a vari Enti Istituzionali, anche alcune tra le realtà più rappresentative del mondo dell'Associazionismo tra cui la Presidenza dell'Unione.

L'informatizzazione e l'aggiornamento dell'Unione

Pur con le prevedibili difficoltà burocratiche e tecniche, nel mese di ottobre 2010 è stato totalmente rinnovato il sito Internet www.unms.it. Nel nuovo indice argomenti è ora possibile consultare i principali temi in materia pensionistica/legislativa, le maggiori notizie provenienti dalle varie amministrazioni, le iniziative del Sodalizio ed uno spazio dedicato al periodico bimestrale associativo, il *Corriere dell'Unione* con la possibilità di poterne scaricare i “vecchi numeri”

In questo “programma informatico” il progetto approvato, a fine novembre 2010, dal Comitato esecutivo per l'Archiviazione digitale dei dati ove i documenti contabili originali (verbali, estratti conto, prima nota cassa, giustificativi di entrata e di spesa) rimarranno presso le sedi periferiche mentre alla Sede centrale dovranno essere inviate solo le relative fotocopie che scansionate (e poi distrutte) in formato PDF saranno raggruppate per sezione e Consiglio regionale e archiviate su supporto digitale Dvd con innegabili, intuitibili vantaggi quali: a) eliminazione dell'archivio cartaceo della Sede centrale, b) possibilità di mantenere i dati per un tempo infinito c) maggiore efficienza e controllo dei documenti che saranno sempre consultabili da ogni computer

Consapevoli, ovviamente, che molte sezioni hanno tuttora concreti problemi per utilizzare a pieno gli strumenti informatici per la mancanza d'idonei operatori, l'impegno degli organi centrali è stato quello di verificare la fattibilità di poter assumere, con contratto a progetto, dei giovani che con una presenza di 1/2 giorni a settimana possano estrarre il necessario materiale e collaborare con i dirigenti provinciali

Proselitismo

Come avvenuto nel passato anche nel 2010 l'impegno è stato indirizzato a diffondere maggiormente il periodico Associativo in tutte le diramazioni civili e militari dello Stato, con l'invito ai dirigenti di tutte le sezioni provinciali a segnalare il nome di un certo numero di dipendenti e funzionari pubblici cui inviare, in omaggio, il Corriere dell'Unione in modo che, a loro volta, possano essere promotori del messaggio e dell'azione associativa.

Quale “azione di recupero”, analoga iniziativa si è rivolta verso gli ex associati o loro familiari superstiti nei confronti dei quali le sezioni provinciali hanno trasmesso alla Sede centrale i rispettivi recapiti per ripristinare (per un breve periodo) l'invio del Corriere mettendoli in condizione di avere un aggiornato quadro sulle battaglie e sui programmi associativi.

Inoltre l'Ufficio stampa dell'Unione, considerando che il mondo dell'informazione ha subito una profonda trasformazione e alle tre classiche distinzioni: carta stampata, radio e televisione si è affiancata la presenza dominante d'Internet, ha elaborato numerosi “avvisi” per far giungere ai vari canali di comunicazione il “messaggio associativo”

Tra le altre iniziative quella indirizzata a una possibile collaborazione UNMS/ CO.CE.R per programmare le ragionevoli azioni comuni, in particolare, affinché il personale in servizio e in quiescenza non sia “abbandonato” nelle varie fasi connesse con l'iter del riconoscimento della causa di servizio e, quella, presso la Direzione generale del personale militare (PREVIMIL), per la stesura di un protocollo che ci possa consentire, nei casi più gravi e importanti, di avere un canale di accesso preferenziale nei vari uffici per una sollecita definizione del provvedimento.

E' da ricordare, inoltre, l'azione intrapresa nei confronti dell'INPDAP affinché sia valutata la possibilità che il *Consiglio di indirizzo e vigilanza e sue strutture territoriali* possa essere integrato da un membro designato dal Sodalizio.

Tra tali finalità si è inserito, nel luglio 2010, il lancio del progetto **Eticard**, quale carta servizi da estendere su base interassociativa collegata all'attivazione di un sistema informatico che potrà/dovrà gradualmente sostituire la tessera associativa ed essere, soprattutto, utilizzata per conseguire sconti e risparmi presso organismi (*nazionali, regionali o provinciali*) convenzionati, rispetto ai quali, sulla base dell'accordo UNMS, ANMIL, e ANMIC, la Presidenza dell'Unione ha avviato incontri e trattative con diverse realtà imprenditoriali e aziendali.

Ampio poi è stato lo "spazio" dedicato alla commemorazione dei "nostri Caduti". In loro onore ricordiamo la significativa manifestazione della 9^a Giornata nazionale del caduto, svoltasi il 18 marzo 2010, dedicata all'Aeronautica militare che ha avuto rilevante momento nella consegna di 3 borse di studio ad altrettanti orfani di piloti deceduti nell'adempimento del proprio dovere

Indicative poi le cerimonie a :

- Genova, 8 giugno 2010 per ricordare da un lato, l'anniversario dell'eccidio del procuratore della Repubblica, Francesco Coco e consegnare dall'altro a 5 liceali genovesi una borsa di studio quali vincitori del concorso incentrato sul "Terrorismo brigatista e sui rimedi che la nostra società può opporre per contrastarlo".
- Chieti, il 13 giugno 2010, inaugurazione del monumento ai Caduti presso il Parco della Rimembranza

Valori e progetti, quindi, indirizzati soprattutto ai giovani che se, opportunamente interessati e spronati, permetteranno al nostro Sodalizio di essere sempre vitale, d'esempio e di stimolo per le future generazioni.

d) Conto Consuntivo 2008: il Consiglio nazionale, nella riunione del 26 giugno 2009, ha approvato il bilancio consuntivo 2008.

e) Conto Consuntivo 2009: il Consiglio nazionale, nella riunione del 12 giugno 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

f) Per l'annualità 2009, l'associazione non ha fornito la specifica relativa all'ammontare delle spese sostenute per il personale; per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

g) Per l'annualità 2010, l'associazione non ha fornito la specifica relativa all'ammontare delle spese sostenute per il personale; per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

h) Bilancio Preventivo 2008: il Consiglio nazionale, nella riunione del 14/15 novembre 2007, ha approvato il bilancio preventivo 2008.

i) Bilancio Preventivo 2009: il Consiglio nazionale, nella riunione del 20 novembre 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

j) Bilancio Preventivo 2010: l'associazione non ha fornito il verbale di approvazione del bilancio preventivo 2010.

59. UNPLI - Unione Nazionale Pro loco d'Italia

- a) **Anno 2009: contributo assegnato ed erogato pari a euro 81.849,54.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato pari a euro 59.484,38. Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anni 2009 - 2010**

L'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia è l'associazione di riferimento di tutte le Pro Loco d'Italia che a loro volta sono le associazioni di base che maggiormente coniugano la tutela e la salvaguardia delle specificità locali con la vocazione allo sviluppo della crescita sociale ed al miglioramento del benessere.

Le motivazioni che inducono la Unione e le nostre Pro Loco associate ad essere unite e coese tra loro, sono da ricercare da un lato nei grandi valori storici del movimento delle Pro Loco e dall'altro nella capacità manageriale di crescere e rinnovarsi per dare risposte adeguate alle singole Comunità nel "villaggio globale" moderno e mutevole nel tempo.

L'UNPLI è l'unica associazione che riunisce le Pro Loco d'Italia, vere sentinelle della cultura e dei valori del nostro popolo, profondamente radicate nella provincia Italiana in cui prevalentemente operano.

Il 2009 è stato un anno di ulteriore crescita dell'UNPLI, crescita che grazie all'impegno di tutte le componenti del complesso universo, in questi ultimi anni ci ha accompagnato costantemente.

L'UNPLI, con 5.484 Pro Loco iscritte, costituisce l'unico punto di riferimento a livello nazionale di queste Associazioni, che vantano un totale di oltre 600.000 soci.

L'Unione, avvalendosi di una struttura radicale e capillare, è presente sull'intero territorio nazionale. Ha raggiunto una sua consolidata maturità ed è impegnata nella costruzione di una rete di relazioni con tutti i principali interlocutori di tipo istituzionale, imprenditoriale e con le più importanti realtà dell'Associazionismo e del Volontariato.

Archimede

Nel 2009 sono stati avviati molti progetti il più importante "Archimede" un software amico delle Pro Loco, un programma che non stravolge l'organizzazione dell'Ufficio, ma aiuta a svolgere il lavoro di tutti i giorni delle nostre associate.

È un programma ideato dall'UNPLI e distribuito gratuitamente per tutte le Pro Loco, disponibile sul sito www.unpli.info. Il programma è stato testato e perfezionato per un intero anno grazie alle indicazioni di alcuni dirigenti nazionali regionali e da alcuni responsabili contabili di Pro Loco che operavano di concerto con una società specializzata.

Caratteristiche tecniche del programma:

- funziona su pc con sistema operativo Windows;
- è modulare, ogni modulo è indipendente ed interconnesso con gli altri ossia trasferisce in automatico i dati necessari agli altri moduli laddove necessario;
- comprende sei moduli operativi fondamentali, oltre ad alcuni servizi ausiliari:
 - 1) gestione dei soci e del tesseramento – ottenendo l'elenco dei soci e la contabilizzazione automatica dell'incasso;
 - 2) gestione contabile: dall'inserimento facilitato dei movimenti contabili sino alla stampa del bilancio di tipo europeo. Con alcune specifiche: di tipo istituzionale, di tipo commerciale oppure entrambi; oltre alla possibilità di ottenere il bilancio delle singole manifestazioni, il bilancio relativo ad un determinato periodo ed il bilancio sintetico;
 - 3) gestione del protocollo di corrispondenza in entrata ed uscita: i maggiori benefici nella gestione del protocollo si ottengono nella conservazione digitale dei documenti e nella ricerca/selezione assistita dei documenti;

- 4) archiviazione digitale dei documenti: mediante l'acquisizione ottica con scanner è possibile conservare negli archivi qualsiasi documento interno;
- 5) gestione delle comunicazioni di massa mediante gli strumenti tecnici più moderni ed accessibili, con protocollazione automatica della corrispondenza;
- 6) stampa personalizzata dei moduli più frequentemente usati.

Vantaggi:

- una anagrafica unica contenente tutti i soggetti che hanno rapporti con l'UNPLI;
- multiente: sullo stesso pc è possibile gestire la Pro Loco ed il Comitato Regionale;
- gli elaborati oltre che al monitor ed alla stampante, sono destinabili ad un foglio elettronico oppure ad un elaboratore di testi;
- scadenziario contabile e di segreteria;
- posta elettronica interna, servizio post-it e blok-notes, calcolatrice.

È un programma per:

- condividere facilmente le informazioni all'interno della Pro Loco e del Comitato Regionale;
- distribuire facilmente informazioni all'esterno dell'Associazione;
- avere un supporto sicuro ed un sistema comune di accesso alle informazioni;
- evitare il superlavoro della preparazione del bilancio annuale;
- evitare errori formali, errori di lettura/scrittura, errori di trascrizione;
- accelerare la circolazione delle informazioni sia all'interno che verso l'esterno;
- utilizzare servizi innovativi che manualmente richiederebbero una notevole quantità di tempo;
- avere uno strumento standard di scambio delle informazioni all'interno del mondo UNPLI;
- Archimede è un sistema amichevole di utilizzo del computer anche per i meno esperti.

Servizio Civile

A gennaio 2009 hanno preso avvio 34 progetti di Servizio Civile Nazionale UNPLI tutti riguardanti il settore della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Svolgono servizio presso le nostre associate 1.150 giovani di tutta Italia e di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, questa attività è impegnativa e richiede molto lavoro ma vogliamo dare loro la possibilità di vivere una grande avventura all'interno del mondo Pro Loco affrontando un'esperienza che vuol essere formativa sul piano civico, culturale, sociale e professionale. I volontari sono impegnati in attività di programmazione territoriale, ricerca storico-grafica, catalogazione e promozione beni culturali, paesistici, promozionale, accoglienza e assistenza turistica. L'UNPLI organizza corsi di formazione frontali e attraverso la FAD ai giovani del Servizio Civile UNPLI, inoltre organizza corsi ai Presidenti Regionali, OLP (operatori Locali di Progetto) per seguire e formare i giovani durante l'anno di servizio.

Il 28 marzo il **Papa Benedetto XVI** ha salutato i giovani volontari del **Servizio Civile**, i ragazzi sono stati ricevuti in udienza nella Sala Nervi in Vaticano. In occasione della giornata nazionale del Servizio Civile. Erano oltre 800 i volontari UNPLI presenti, accompagnati da presidenti regionali e responsabili provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Progetto Borgo delle Pro Loco Italiane

A seguito della firma (ottobre 2007), della Convenzione con il Comune di Civitella D'Agliano per la concessione dell'uso di un immobile nel Centro Storico è nata l'iniziativa **"Progetto Borgo"**.

Il Borgo delle Pro Loco Italiane continua ad essere implementato e sviluppata con fondi propri dell'UNPLI. Civitella è stata scelta in quanto è uno dei 20 borghi a rischio spopolamento del progetto "Aperto per Ferie 2005" anche questo finanziato da codesto Ministero, è in provincia di Viterbo, nel Lazio a confine con l'Umbria, lungo l'autostrada A1 (Roma-Firenze).

Civitella d'Agliano è un borgo medievale che sorge su un colle da dove domina la Valle del Tevere e quella dei Calanchi, l'immagine tipica di tanti borghi, luogo di attività, delle Pro Loco italiane.

Con il Progetto "Borgo" si vuole realizzare il luogo ideale delle Pro Loco, una fucina d'idee e di confronto dove sviluppare e far conoscere il mondo di volontariato, quel mondo sociale che molti ancora ignorano. Civitella diventerà il luogo simbolo delle peculiarità delle Pro Loco e della cultura popolare italiana.

La prima iniziativa messa in cantiere è la realizzazione delle Bibliomediateca Nazionale delle Pro Loco italiane. La raccolta e catalogazione di tutto il materiale stampato dalle oltre 5.000 nostre associate è un patrimonio unico che ha bisogno di essere catalogato e portato a conoscenza di un più ampio pubblico. L'obiettivo è quello di realizzare una biblioteca tematica, divisa in sezioni: Storia-Cultura –Tradizioni- Ambiente-Enogastronomia. Seguiranno altre iniziative, quali il Centro delle Tipicità italiane spazii dedicati alle realtà Regionali , il Centro di formazione Nazionale delle Pro Loco con possibilità di accoglienza, il Centro Studi.

Il 24 aprile 2009 è stata presentata alla stampa la **Bibliomediateca delle Pro Loco**.

Durante tutto l'anno sono seguiti i lavori per l'archiviazione del materiale presso la Bibliomediateca del patrimonio culturale e immateriale italiano di Civitella d'Agliano. Oltre alla raccolta del materiale è iniziata la selezione, il monitoraggio, l'analisi e l'archiviazione con le schede forniteci dal Centro Regionale di documentazione della Regione Lazio.

È il primo contenitori delle tante tradizioni del nostro Paese, una bibliomediateca che è nata e continuerà ad arricchirsi grazie al contributo delle nostre associate, che hanno così un'occasione in più per valorizzare il proprio territorio.

Raccolta Pro Terremoti

L'UNPLI si è mobilitata per aiutare la popolazione abruzzesi colpite dal terremoto nell'aprile 2009 avviando una campagna di raccolta fondi benefica per le l'Abruzzo, sono stati raccolti € 108.201,32.

Fiera Mondo, Natura e Luoghi

Dall'11 al 20 settembre 2009 partecipazione alla Fiera "Mondo, Natura e Luoghi" di Rimini è dedicata al mondo della natura e del campeggio all'aria aperta. Oltre **110 mila appassionati** di turismo si danno appuntamento alla Fiera di Rimini per vedere le novità del settore, confrontarsi, comprare o decidere acquisti. Sono oltre 400 gli espositori italiani ed esteri che si mostrano a Rimini e altrettanti i giornalisti accreditati. **Luoghi** propone infatti paesi, borghi e parchi, comunità montane, riserve naturali, strade tematiche che non sempre si trovano negli itinerari tradizionali ma sono chicche imperdibili per i viaggiatori più curiosi. Inoltre in Fiera anche proposta di degustazioni di prodotti tipici provenienti dai vari luoghi e itinerari proposti.

Incontro Nazionale

7-8 novembre 2009 presso Ergife Palace Hotel si è tenuto il Convegno Nazionale UNPLI "Pro Loco una grande risorsa per il paese: come sfruttare al meglio", la Pro Loco è fondamentale risorsa per il cittadino che con essa può difendere e valorizzare il proprio territorio, la sua storia e la sua cultura svolgendo, una insostituibile attività sociale.

È una risorsa per l'operatore, che può promuovere le sue competenze e le sue strutture. Per l'Ente pubblico, che può trovare un efficace supporto alla propria missione amministrativa. E ancora, per il turista, che in essa sente il riferimento naturale per ogni sua esigenza e ne apprezza l'impegno di tutela e di promozione. Le Pro Loco hanno un ruolo specifico, sono un riferimento eccezionale nel panorama sociale e culturale del Paese.

In queste due giornate si sono approfonditi temi di importanza basilare per il futuro dell'UNPLI e delle proprie associate. Tra i temi affrontati la gestione dei beni storici, il turismo itinerante, il patrimonio culturale immateriale, i buoni vacanze, le funzioni delle Pro Loco per le nuove generazioni di turisti, i rapporti con la stampa e come migliorare la promozione delle iniziative.

Durante il Convegno è stato consegnato al Presidente del UNPLI Abruzzo Sig. Carmine Santarelli, un simbolico assegno con le donazioni provenienti dalle Pro Loco che hanno aderito all'iniziativa.

I lavori si sono conclusi domenica a mezzogiorno quando i partecipanti hanno seguito dai maxi schermi presenti in aula la benedizione dell'Angelus di Papa Benedetto XVI, che ha rivolgendolo uno speciale saluto di incoraggiamento e buona perseveranza ai volontari delle Pro Loco. All'appuntamento hanno preso parte oltre 600 convegnisti.

Progetto "Tradizione Devozione Ambizione"

Nel biennio 2009-2010 è stato indetto un concorso per il Restauro dell'Architettura che si concluderà il 24 settembre 2010 a Venezia con la premiazione del Progetto "Tradizione Devozione Ambizione", un'iniziativa promossa dal Dipartimento Nazionale Cultura del Territorio e Innovazione dell'UNPLI e dal Comitato Regionale Veneto in stretta collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggio del Veneto Orientale, che premia i migliori interventi di restauro storico, artistico e architettonico. Un progetto sulla promozione della

cultura: La nuova frontiera per le Pro Loco in un Paese consapevole non solo del proprio patrimonio culturale ma anche della propria storia e delle proprie tradizioni, fare Pro Loco significa riportare queste radici nel presente e renderle vive ed attuali.

Servizio volontariato Europeo

Dopo il riconoscimento di Ente di invio del Servizio volontariato Europeo da parte del Ministero competente. Il Servizio Volontario Europeo è contemplato nell’Azione 2 del Programma Gioventù della Comunità Europea. Per questo, tramite la Comunità Europea, intende offrire varie opportunità di educazione non formale e di integrazione sociale e culturale ai giovani europei dai 18 ai 30 anni.

Come Ente di invio, durante tutto l’anno 2009, l’associazione ha curato la fase amministrativa, la formazione obbligatoria per tutti i partecipanti, i contatti con il partner di accoglienza dall’invio al termine dell’esperienza, la valutazione del progetto e il follow-up terminale. Il Servizio Volontario Europeo è una grande risorsa per l’Europa del futuro prossimo ed apre una grande strada nella quale si possono convogliare diversità culturali e forme di aggregazione sociale, realizzare aspirazioni diverse e sogni comuni, cementare solidarietà e maturare tolleranza.

G.E.I.E.

Ruolo guida nella costituzione di un organismo europeo di volontariato turistico nell’ambito di Europays – Eurocountries (G.E.I.E.) che vede impegnate per il momento (oltre all’Italia), Spagna, Francia, Svezia, Finlandia e Irlanda. Uno dei compiti fondamentali del G.E.I.E. è quello di stendere un rapporto dettagliato sul volontariato turistico presente in Europa per costituire la prima e vera banca dati del settore. È fondamentale per rendere operativi i programmi di scambio nazionali e comunitari tra le varie associazioni e creare nuove professionalità nel settore. Inoltre, un altro degli obiettivi è quello di partecipare a reti e programmi europei in cui il fattore turismo No Profit sia elemento di supporto alla valorizzazione delle risorse sociali e culturali del luogo.

F.I.T.U.S.

Nel 2009 l’associazione ha aderito alla F.I.T.U.S. (Federazione Italiana di Turismo Sociale). Una Associazione di secondo livello che associa grandi nomi del volontariato (C.T. Anci, Touring Club, CTS ecc.). Grazie all’impegno ventennale del Presidente Benito Perli i “Buoni Vacanza” sono diventati realtà, l’iniziativa è nata e si è consolidata in Francia. L’idea è semplice e si rivolge ad una ben definita classe sociale disagiata, quella che non va in ferie perché le proprie disponibilità sono al limite e la somma che potrebbe accantonare non è sufficiente all’acquisto di una vacanza decente. A questo punto lo Stato interviene con un buono che oltre alla quota sociale, attiva una serie di convenzioni che ne aumentano il valore d’acquisto. Stimolati da questo aiuto i lavoratori in questione possono raggiungere il sogno di una vacanza, cosa che per le loro possibilità finanziarie sarebbe stata impossibile.

Grazie alla collaborazione ed ai contributi ai sensi della Legge 383/00 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- Il 1 novembre 2009 è stato avviato il progetto “Abbraccia l’Italia” destinato alla tutela di un tesoro, quello costituito dalla cultura popolare, che di giorno in giorno va perduto e rappresenta invece una straordinaria opportunità di rilancio e sopravvivenza delle località di provincia. Al progetto parteciperanno 1.000 persone durante le Assemblee Pubbliche, 600 alunni delle scuole elementari e medie e 600 anziani che saranno coinvolti nelle attività progettuali.
- Il 16 novembre 2009 è stata avviata l’iniziativa “Strategie e obiettivi UNPLI tra continuità e innovazione” con l’obiettivo di stimolare nei destinatari interventi diretti sul reale a partire dalla loro capacità ed attitudini; rendere partecipi di un determinato processo tutti i membri dell’organizzazione affinché sia percepito il proprio lavoro in una dimensione orizzontale ed alla stesso tempo fortemente responsabilizzante; acquisire capacità di rischio successive a capacità di ricerca e rielaborazione di dati e risultati.
- il 14 dicembre 2009 (iniziato il 15 dicembre 2008) si è conclusa l’iniziativa “UNPLI Futura: una nuova frontiera tra metodologie formative e organizzative”, l’iniziativa ha formato 180 persone tra aspiranti dirigenti, aspiranti formatori e volontari.

Altre iniziative:

Nel corso dell'ultimo anno altri fondamentali risultati sono stati raggiunti.

In particolare, vale la pena ricordare:

- Presentazione di innumerevoli richieste di rimborso alla SIAE a nome delle Pro Loco associate. È utile ricordare che ogni Euro recuperato viene reinvestito nelle attività sociali;
- Realizzazione e stampa del bilancio sociale 2008 distribuito a tutte le nostre associate ai simpatizzanti attraverso la spedizione della rivista "Arcobaleno d'Italia";
- Realizzazione della UNPLI Card, una fidelity che permette ai soci possessori di usufruire delle centinaia di eccezionali convenzioni sottoscritte, con l'obiettivo di trasformare l'attuale UNPLICARD (carta sconti) in una vera e propria tessera unica di tutti i soci delle Pro Loco italiane. Questo progetto tende ad avvicinare ancor più i cittadini alle nostre associazioni. In pochi anni l'associazione è passata dalle 60.000 card distribuite nel 2004, alle 390.000 del 2009. L'Effetto di questa iniziativa, oltre alla diffusione del movimento Pro Loco e alla migliore immagine che ne deriva, è stato di carattere economico, infatti, grazie agli introiti derivanti dal cospicuo tesseramento, le nostre Associazioni hanno potuto aumentare il numero e la qualità delle iniziative e degli interventi destinati alla risoluzione dei disagi sociali dei cittadini.
- Riattivazione della convenzione con l'ENEL con possibilità di aprire punti "Qui Enel". Questo accordo è un grande successo sociale oltre che economico in cui viene esaltata proprio la doppia valenza delle nostre iniziative. Sappiamo tutti che negli ultimi anni l'Enel ha chiuso praticamente tutti i suoi uffici commerciali affidando i rapporti con il pubblico ai call center. Questa decisione ha causato disagi inenarrabili agli anziani e a tutti quelli che si spostano con difficoltà ma anche a tutti gli abitanti delle località della provincia italiana. Questi devono sobbarcarsi dei lunghi spostamenti per avere un rapporto diretto con un impiegato Enel. L'accordo invece prevede la possibilità di avere, presso le nostre sedi, un collegamento con Enel e svolgere direttamente delle operazioni quali cambi di indirizzo e potenza ecc. Lasciamo immaginare quale possa essere il gradimento di un simile servizio presso i cittadini;
- Circolare che esenta i volontari Pro Loco dalle pratiche ENPALS nel loro impegno gratuito;
- Vari corsi di formazione per Presidenti Pro Loco, Segreterie Regionali e Presidenti Provinciali;
- Realizzazione del CD "Memorandum SIAE delle Pro Loco" inviato a tutte le associate attraverso la rivista arcobaleno d'Italia;
- Realizzazione e stampa di un manuale Circoli Pro Loco, nel volume sono raccolte tutte le indicazioni, leggi, decreti e regolamenti (sino alle ultimissime novità legislative quali, per es. la normativa sull'alcoltest ecc.);
- Consulta giovanile formata sia dai ragazzi che operano attualmente nelle nostre Associazioni sia dai volontari che hanno svolto, o stanno svolgendo, il Servizio Civile, per permettere loro di partecipare attivamente alla vita delle Pro Loco e dell'UNPLI;

L'UNPLI, a sostegno di tutte queste attività, ha provveduto, nel corso dell'ultimo anno, a sviluppare costantemente la propria struttura e le proprie logistiche di funzionamento in modo da fornire alle associate un supporto di altissima qualità.

A tal fine sono stati predisposti:

Dipartimenti all'analisi ed alla gestione operativa durante tutto l'anno di quelle che sono le principali aree di interesse per le nostre associazioni, gestiti dai componenti della Giunta Nazionale:

- Sig. Mario Barone, responsabile del dipartimento Organizzazione, Programmazione e SIAE. L'obiettivo è quello nell'organizzare e nella programmazione della nostra Unione, l'integrazione sinergica con tutti i Dipartimenti, la stretta operatività gestionale con la Presidenza, la Segreteria Nazionale ed il Segretario Generale, il coordinamento di tutte le attività istituzionali dell'UNPLI. Per quanto concerne la SIAE, formare informare e controllare tutta la periferica.
- Prof. Angelo Lazzari, responsabile del dipartimento Politiche Giovanili e Scolastiche con l'obiettivo di avviare il Servizio Civile Europeo, una valida opportunità a sperimentare varie condizioni della socialità europea e per arricchire il proprio bagaglio culturale e lavorativo.

Un altro obiettivo riguarda il rapporto Scuola, con l'adozione di attività formative integrative e con iniziative di tipo didattico, teatrale, letterario e museale, finalizzate in particolare alla conoscenza della storia e della cultura delle singole località ed alla valorizzazione e promozione dei beni ambientali, artistici ed enogastronomici del territorio.

- Arch. Fernando Tomasello, responsabile del dipartimento Cultura e Territorio, si occupa di valorizzare la cultura e i beni culturali; coordinare l'esperienza delle singole Pro Loco nella valorizzazione di tutte le espressioni della cultura materiale e immateriale dell'uomo e dalla comunità a cui appartiene con rispetto estremo e costante per l'equilibrio tra tutela e fruizione; tutelare il paesaggio come specchio della cultura del territorio e dell'identità locale, una scelta che mette al centro il paesaggio così come viene percepito dalla comunità locale.
- Sig. Sebastiano Sechi, responsabile del dipartimento Circoli, Marketing e Convenzioni, con l'obiettivo di ricerca e studio delle esigenze di mercato delle Pro Loco. Restyling sulle Convenzioni, con una ulteriore verifica su quelle da rinnovare o da eliminare se ritenute superate o non più applicabili ed una classificazione più adeguata per una più facile individuazione sul sito internet. Per quanto concerne i Circoli, continuare l'attività di monitoraggio degli esistenti e di incentivazione per la nascita di altri, e l'aggiornamento costante del manuale con normative inerenti la gestione degli stessi. Il dipartimento si avvale della collaborazione del Sig. Marco Pacella per la gestione della "Bibliomediateca" di Civitella d'Agliano.
- Sig. Mauro Giannarelli, responsabile del dipartimento sistemi informatici e aggiornamenti legislativi, con l'obiettivo di monitoraggio costante delle novità fiscali e legislative che possono a vario titolo interessare le Pro Loco.
- Sig. Mario Perrotti, responsabile del dipartimento Formazione e Servizio Civile-Prospettive, con l'obiettivo di formare sia le strutture che le professionalità delle risorse umane impegnate.

Responsabili esterni:

- il Sig. *Giorgio Rossi Responsabile Nazionale dei Consorzi di Pro Loco, i Consorzi di Pro Loco (così chiamati in Veneto, ma conosciuti in altre Regioni come Bacini, Raggruppamenti, Circoli ecc..)* sono semplicemente dei gruppi di Pro Loco (idealmente 12/15) che per affinità di territorio, di dialetto, di area geografica, di vicinato ed altro hanno un denominatore comune che li identifica in maniera inequivocabile.
- il Sig. *Ivan Perriera Consulente Nazionale UNPLI per il Turismo e le Fiere, l'accordo prevede innumerevoli sinergie fra le Pro Loco e le Associazioni del Turismo*, punta ad un maggiore sviluppo delle attività culturali dei piccoli comuni che hanno l'interesse di una maggiore promozione del territorio durante tutto l'arco dell'anno.

Segreterie:

- una Segreteria che coordina l'attività dei Comitati Regionali e delle loro Segreterie aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato dalle 9.00 alle 12.00 vi operano tre unità assunte a tempo indeterminato, una a tempo determinato e quattro unità a progetto, a disposizione per la consulenza ed assistenza continua dei soci.
- un ufficio apposito presso la sede Nazionale che si occupa dello sviluppo e dell'aggiornamento del sito www.unioneproloco.it;
- una Segreteria a Contrada (AV) aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato dalle 9.00 alle 12.00 vi operano una unità assunta a tempo indeterminato e una a progetto, a disposizione per i ragazzi del Servizio Civile e formazione.
- una Segreteria a Comai (TV) aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato dalle 9.00 alle 12.00, a disposizione per l'assistenza dei soci delle Associazioni Pro Loco vi operano una unità assunta a progetto.

Comunicazione:

- Realizzazione e stampa della nostra Rivista Nazionale "Arcobaleno d'Italia" edita in circa 10.000 copie (trimestrale, uscite marzo, giugno, agosto, dicembre). Apportando delle modifiche alla grafica, completamente a colori, all'interno della rivista sono inseriti degli inserti tecnici (Analisi del regime IVA – IRAP e IRES; Servizio Civile; Archimede; Consorzi